

Ancora Gonzaga: Casale va a Mantova

● Si progettano le celebrazioni del 2010 per Margherita Paleologo

Casale Monferrato

Il circolo culturale I Marchesi del Monferrato, presieduto da Roberto Maestri, torna a Mantova. Non si sono ancora spenti gli echi delle celebrazioni per il centenario della pubblicazione di "Caval-

leria ed Umanesimo" di Giosuè Carducci, e già è in cantiere un altro percorso per il 2010, questa volta nuovamente incentrato sul rapporto tra il Monferrato ed i Gonzaga. Ma se nel 2008 vennero affrontati i 300 anni della fine del dominio gonzaghesco in Piemonte, questa volta, in un certo senso, le attenzioni sono concentrate sull'inizio e su una figura femminile. Si trat-

ta di Margherita Paleologo, nata l'11 agosto 1510 a Pontestura, secondogenita del marchese di Monferrato, Guglielmo IX e di Anna d'Alencon ed il 3 ottobre del 1531 sposa, a Casale, di Federico Gonzaga, erede del marchesato di Mantova. Il percorso celebrativo per il quinto centenario della sua nascita sarà presentato a Mantova, sabato 28 novembre alle ore 16.30, a Palazzo

Ducale. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Progetto Gonzaga, l'associazione per il gemellaggio tra le città gonzaghesche, presieduta dallo storico e giornalista mantovano Paolo Bertelli, la Società Palazzo del Monferrato, l'Archivio di Stato di Mantova, l'Accademia Nazionale Virgiliana, la Società per il Palazzo Ducale, il Museo Diocesano "Francesco Gonzaga", l'Asso-

ciatione Castelli Aperti Piemontesi e il Club di Papillon. Nella storia dei rapporti tra Mantova e Monferrato, Margherita è una figura chiave: dopo le nozze si trasferirà nella città lombarda nella Palazzina della Paleologa, adiacente al castello di San Giorgio, che era stata fatta edificare appositamente per lei. Poi, alla morte del consorte, avvenuta nel 1540, assunse la reg-

genza del ducato di Mantova e Monferrato in attesa della maggiore età dei figli. Tale reggenza si protrasse sino al 1559 quando il secondogenito Guglielmo Gonzaga si affrancò dalla tutela materna. Nel corso della sua vita, Margherita diede prova di sagacia e prudenza, sia nel governo dello Stato, curando i rapporti con il Comune di Casale ed il Monferrato, sia nella politica estera. Morì a Casale il 28 dicembre 1566 ed il suo corpo venne trasportato a Mantova per essere sepolto nella chiesa di Santa Paola.